



## Chi è l'Associazione “Comunicazione Pubblica”

L'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale nasce a Roma il 24 novembre 1990 il cui scopo è la crescita della cultura della comunicazione di servizio nelle Pubbliche Amministrazioni. È l'unica Associazione dedicata esclusivamente ai comunicatori pubblici che operano nel e per il sistema delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

Lo scopo di “Comunicazione Pubblica” è di affrontare le questioni legate all'identità professionale, alla formazione e all'esercizio della professione, visti in una chiave d'innovazione e cambiamento, sempre al servizio dello Stato e della collettività.

Questo ruolo di “guida” fa sì che essa non sia solo sede di dibattito e confronto tra professionisti ma anche interlocutore del Governo, delle Istituzioni, dell'Università, delle Rappresentanze e della società civile con l'orientamento preciso di definire le caratteristiche e gli indirizzi presenti e futuri della comunicazione pubblica o di servizio pubblico.

Oggi la comunicazione pubblica è in grado di esprimere un'indiscussa autorevolezza scientifica e rappresentare, in molte Amministrazioni, una funzione all'avanguardia per servizi innovativi e progetti tecnologici anche grazie a una energica attività di “Comunicazione Pubblica”.

L'Associazione è stata una delle componenti decisive per l'approvazione della Legge 150 del 2000 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni), norma ancora oggi attuale e unica in Europa, che definisce ambiti, attività, funzioni e professioni nel settore della comunicazione e dell'informazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

Le azioni per la creazione dell'identità professionale sono state completate elaborando e ufficializzando il Codice deontologico e i profili professionali dei comunicatori pubblici (2003).

L'azione non si è limitata all'Italia, in una chiave europea, nel 2004, è stata approvata la “Carta di Bologna” che ha sancito la nascita della FEACP (Federazione Europea delle Associazioni di Comunicazione Pubblica).

“Comunicazione Pubblica”, da sempre il cuore del dibattito culturale e professionale della disciplina, è stata ideatrice e attrice dei 19 anni del Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese-COM-PA. Oggi, adeguandosi alle nuove formule d'incontro professionale, organizza COM.Lab-Comunicazione e tecnologie per l'innovazione.

Dal 2013, sempre all'insegna dell'innovazione e del cambiamento, è iniziato un nuovo processo di adattamento agli sviluppi della società e della Pubblica Amministrazione.

L'Associazione, ha affiancato le Organizzazioni sindacali nazionali per il pubblico impiego, l'Ordine dei giornalisti, la Conferenza dei presidenti delle Assemblee dei Consigli regionali e delle Province autonome, l'ANCI e l'UPI, non tralasciando le associazioni dei cittadini-consumatori, nella ricerca di accordi per una piattaforma giuridico-professionale dei comunicatori pubblici.

La funzione dell'Associazione di interlocutore fondamentale per definire norme, ambiti, funzioni, legittimazione professionale, percorsi formativi e progetti per la comunicazione pubblica si è ampliata ancor di più con la L. 4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) che, in ottemperanza alle indicazioni delle norme europee, tutela le nuove professioni altamente specializzate non accreditate in Ordini professionali. Ai sensi di questa norma, dal 1° agosto 2014, “Comunicazione Pubblica” è riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico quale Associazione attestante la professione di comunicatore pubblico.



Unica Associazione che rilascia l'attestato specifico per la professione, con diretto riferimento alle leggi nazionali ed europee di settore.

L'incessante lavoro con le Istituzioni incaricate della contrattazione e le Organizzazioni sindacali, la determinazione e la risolutezza dell'Associazione per raggiungere uno degli obiettivi primari, fin dalla sua costituzione, è stato finalmente ricompensato: il 23 dicembre 2017, con la firma del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti pubblici, è stato sancito il profilo di comunicatore pubblico, che conferma un ruolo e valorizza una moderna professione per mettersi in relazione con il cittadino.

Fatto il contenitore e raggiunta la legittimazione professionale di chi opera nel sistema della comunicazione pubblica, oggi l'Associazione è al lavoro per specificare le attività e quali funzioni sono necessarie per svolgere il ruolo.

Febbraio 2019



## I ventinove anni dell'Associazione

In sintesi, le principali tappe dello sviluppo dell'Associazione:

**1990** Nasce l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale per diffondere la cultura della comunicazione e garantire ruolo e professionalità ai comunicatori pubblici.

**1991** L'Associazione avvia un'intensa attività di formazione per i propri soci e per le Pubbliche Amministrazioni in materia di comunicazione di servizio pubblico.  
È costituita in Piemonte la prima Delegazione regionale.

**1992** Esce il primo numero di "Comunicazione Pubblica", la prima e unica rivista interamente dedicata alle problematiche della comunicazione della Pubblica Amministrazione.  
L'Associazione contribuisce all'estensione del D. Lgs 29/1993 "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego" dove, all'art. 12, vengono istituiti gli URP–Uffici per le Relazioni con il Pubblico.

**1993** In funzione del D. Lgs 29/1993, la circolare n. 17 del ministro della Funzione Pubblica (27/04/1993) "Istituzione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e disciplina delle attività di comunicazione di pubblica utilità". L'Associazione inizia la propria battaglia per l'applicazione del Decreto e per ottenere la certificazione della professione di "comunicatore pubblico".

**1994** Si inaugura la prima edizione di COM-PA, il Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino di Bologna.

**1995** Viene prodotto ed edito, su incarico del Cnel, il primo 'Rapporto sulla Comunicazione Pubblica in Italia'.

**1996** Viene istituito a Bologna, insieme all'Università e alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (ora Scuola Nazionale dell'Amministrazione), il primo Master universitario nazionale per comunicatori pubblici.

**1997** L'Associazione promuove a livello nazionale convegni e incontri sulle tematiche della comunicazione istituzionale e di servizio pubblico.

**1998** L'Associazione raggiunge un accordo con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana-FNSI per contribuire, in modo decisivo, all'elaborazione del testo di legge sulla comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

**1999** La Commissione Affari Costituzionali della Camera, il 22 settembre, approva in sede legislativa, il disegno di legge "Frattini-Di Bisceglie" che ha impegnato in prima fila l'Associazione la quale prosegue intensamente con le proprie attività per la trasformazione del Disegno di legge in norma nazionale.



**2000** La legge quadro sulla "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" (Legge 150/2000) è definitivamente approvata.

**2001** Il Consiglio di Stato esprime parere favorevole sullo schema attuativo della L. 150/2000 e viene emanato il Decreto di regolazione dei principi della norma (DPR 422/2001). Il Consiglio Direttivo dell'Associazione approva il documento che definisce le linee strategiche e operative dell'Associazione per gli anni a venire.

**2002** Il 7 febbraio è approvata, dall'allora ministro per la Funzione Pubblica, la Direttiva che fornisce indirizzi di coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle strutture, degli strumenti e delle attività previste dalla L. 150/2000. Con Decreto ministeriale (8 maggio 2002), viene istituita la Commissione per la valutazione dell'attività formativa, ex Legge 150. Ai lavori partecipa l'Associazione.

**2003** L'Assemblea nazionale dell'Associazione approva definitivamente il "Codice deontologico e di buona condotta". L'Associazione sottoscrive un accordo con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblies, dei Consigli Regionali e delle Province Autonome e con la FNSI-Federazione Nazionale della Stampa Italiana sul recepimento della L. 150/2000.

**2004** Durante l'undicesima edizione del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica viene approvata la "Carta di Bologna". Nasce così la FEACP-Federazione Europea delle Associazioni di Comunicazione Pubblica

**2005** I sindacati nazionali del pubblico impiego CGIL, CISL e UIL condividono l'azione dell'Associazione volta alla legittimazione del ruolo professionale di comunicatore pubblico e sottoscrivono una richiesta di incontro urgente con ANCI e UPI, per definire una piattaforma comune da presentare all'ARAN-Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego.

**2006** L'Assemblea nazionale dell'Associazione approva definitivamente il "Profilo professionale del comunicatore pubblico" collegato alla L. 150/2000. Presentato, alla XIII<sup>a</sup> edizione di COM-PA, e trasmesso al Ministro della Sanità il "Documento di indirizzo sulla comunicazione pubblica in Sanità".

**2007** Il Consiglio Direttivo nazionale approva e diffonde il "Manifesto della comunicazione pubblica in campo ambientale".

**2008** L'Associazione organizza gli 'Stati Generali della Comunicazione Pubblica in Italia e in Europa' nell'ambito della prima edizione di "COM.Lab-Comunicazione e tecnologie nell'innovazione", unico e importante momento di confronto tra i diversi attori della comunicazione istituzionale e di pubblico servizio. Durante l'evento viene redatto e approvato assemblearmente un documento sulle sfide del futuro della comunicazione pubblica.

**2009** L'Associazione incontra l'ARAN per la definizione delle Linee guida per i profili professionali dei comunicatori pubblici. Organizza la seconda edizione di COM.Lab: "La comunità professionale dei comunicatori pubblici" dall'esito positivo.



**2010** “Comunicazione Pubblica” ha vent’anni e si conferma propulsore per una Amministrazione pubblica più moderna e trasparente. Con questo orientamento realizza percorsi formativi in comunicazione pubblica più indirizzati a una reale e condivisa relazione con il cittadino.

Organizza, con buoni risultati, il terzo COM.Lab: “Reti, organizzazione, persone”.

**2011** L’Associazione è referente per un progetto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel programma generale di Regione Lombardia, dal titolo “Comunicare la P.A.: strumenti per un dialogo trasparente con i cittadini e per la semplificazione della comunicazione”.

Nell’anno prosegue, in più città, l’organizzazione delle attività di formazione.

**2012** Definitiva trasformazione delle associazioni che rappresentano le professioni non ordinistiche: dal 19 dicembre 2012 le associazioni per le cosiddette “nuove professioni” si modificano, divengono consolidate realtà costituite da professionisti.

“Comunicazione Pubblica” è confermata nel suo ruolo di “guida” della comunicazione pubblica come principale e unico protagonista della professione di comunicatore pubblico e della sua qualificazione.

**2013** Con l’approvazione della Legge 4/2013 (“Disposizioni in materia di professioni non organizzate”) l’Associazione si dispone per rilasciare le attestazioni giuridicamente riconosciute sulla professionalità degli iscritti, con diretto riferimento alle leggi di settore, in recepimento delle norme europee.

L’Assemblea dei soci approva le modifiche dello Statuto associativo (anche in ordine alla L. 4/2013), aggiornato per raggiungere gli obiettivi costitutivi e confermare l’autorevolezza e l’importanza raggiunta nel settore della comunicazione pubblica.

**2014** Dal 1° agosto 2014 “Comunicazione Pubblica” è riconosciuta, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Associazione attestante la professione di comunicatore pubblico. Ai sensi della L. 4/2013 è l’unica Associazione che qualifica la professione di comunicatore pubblico come professionalità di ampio respiro, tale da includere al suo interno tutti i diversi ambiti e profili di attività del sistema comunicazione. Un professionista dalle capacità polivalenti, in grado di operare in Istituzioni pubbliche che svolgono funzioni di interesse collettivo.

In qualità di editore, l’Associazione realizza quattro Guide pratiche sulla disciplina: “Come si fa comunicazione”, “La comunicazione organizzativa”, “Per semplificare il linguaggio della P.A.”, “Il web. Tecnologia, intelligenza civica e comunicazione”.

**2015** Vengono rilasciate le prime attestazioni professionali. Due tipologie di qualificazione, che nascono esplicitamente dalle leggi, riferite ai profili professionali da tempo individuati: comunicatore pubblico e addetto alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico.

Prosegue l’attività da editore con la pubblicazione on line di sette Mini guide per orientare e tutelare i cittadini su regole, diritti e doveri, opportunità dei principali servizi pubblici (luce, gas, acqua, rifiuti, trasporti, telefonia-internet e pay tv, acquisti on line).

Si apre la collaborazione con l’Università di Milano per attività di formazione e viene organizzata la “Settimana della comunicazione pubblica”.

A Saint-Vincent organizzata la quarta e nuova edizione di COM.Lab (“Comunicazione, conoscenza e partecipazione: la vera sfida per la reputazione della P.A.”). Tre giornate di incontri e dibattiti in collaborazione con la Regione Autonoma della Valle d’Aosta, l’Ordine dei giornalisti valdostani, l’Università di Torino, l’Università della Valle d’Aosta. Un vero successo

di partecipazione: oltre 500 presenze che hanno avuto e dato conferma dell'importanza e della qualità del lavoro dell'Associazione.

**2016** “Comunicazione Pubblica” entra nell’Open Government Partnership-OGP coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, un progetto multilaterale per implementare la trasparenza, la partecipazione e l’innovazione delle P.A. sulla base di piani di azione.

Prosegue il rapporto e la collaborazione con l’Agenzia della rappresentanza negoziale delle P.A.-ARAN e le Organizzazioni sindacali in ordine alle trattative per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dei dipendenti pubblici, per il riconoscimento del profilo di ‘comunicatore pubblico’.

Realizzata una ricerca dal titolo “L’Italia è Europa” sull’atteggiamento italiano rispetto all’integrazione europea.

**2017** Realizzata la quinta edizione di COM.Lab (“La comunicazione pubblica e il cerimoniale a confronto con i nuovi media”) a Saint-Vincent, che conferma la collaborazione con la Regione Autonoma e l’Ordine dei giornalisti della Valle d’Aosta, di concerto con Ancep-Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici.

Ampliata la proposta formativa con l’organizzazione di webinar on line.

La collaborazione con le Organizzazioni sindacali e altresì con l’ARAN, registra l’inserimento negli atti di indirizzo per il nuovo Contratto del pubblico impiego la necessità di “individuazione di specifici profili professionali per il personale addetto alle attività di comunicazione e informazione”.

Il 23 dicembre viene firmato il nuovo contratto per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche nel quale viene istituito, e quindi sancito, il profilo di specialista della comunicazione.

**2018** Nei primi mesi dell’anno è stato confermato nei contratti dei comparti (Funzioni centrali, Funzioni locali, Istruzione e Ricerca, Sanità e altresì dirigenti) il ruolo di “specialista della comunicazione istituzionale”.

La commissione paritetica incaricata si produrrà per specificare i contenuti, le attività e le categorie di chi opera nel sistema della comunicazione di pubblico servizio con l’attenzione di “Comunicazione Pubblica”.



## Alcuni numeri sugli strumenti dell'Associazione

### **www.compubblica.it:**

sito ufficiale dell'Associazione, on line dal 2001.

Nel corso i visitatori totali del 2018 sono aumentati e hanno raggiunto il numero di 82.341 (nel 2017: 79.315).

### **“Comunicatori&Comunicazione”:**

newsletter settimanale dell'Associazione.

La prima uscita è del 2008. Attualmente ha 13.300 iscritti volontari.

### **Facebook:**

pagina creata nel 2014 conta oggi 1.505 fans.

### **LinkedIn:**

profilo creato nel 2014 oggi ha 555 followers.

### **Twitter:**

creato nel 2014 oggi ha 844 following e 531 followers.

### **YouTube:**

canale di video news attivato nel 2016.

Febbraio 2019